

**Segreteria Nazionale Radiotelevisioni**

Roma, 17/12/2013

**CHIUSA LA TRATTATIVA SUGLI ESODI  
ufficializzate le ricadute positive**

Oggi 17 dicembre 2013 si è conclusa positivamente la difficile trattativa avviata con l'accordo del 4 luglio e seguenti in cui, a fronte di ulteriori uscite volontarie rispetto agli esodi avviati dal Direttore Generale a gennaio, la Rai si impegnava a:

- assumere 150 apprendisti;
- anticipare di 2 anni l'assunzione dei T.D. rispetto a quanto già programmato;
- creare, per i lavoratori con contratto atipico, un bacino con garanzie minime concordate e trasformare, per un gruppo di essi, il loro contratto in lavoro a T.D. e stabilizzarne 50.

La Rai ha ufficializzato alle OO.SS. il raggiungimento di questo obiettivo, pertanto è stato firmato un Accordo che sancisce le ricadute concordate sull'organico aziendale.

I T.D. che hanno l'assunzione ad oggi già anticipata a marzo 2014 saranno assunti non a dicembre 2013 ma a gennaio per la chiusura cause ferie natalizie dell'Unione Industriali.

**Lo Snater, con soddisfazione, vede tramontata l'ipotesi di applicazione in Rai della Legge 223 sui licenziamenti collettivi per tutta la durata del Piano Industriale.** La posizione dello Snater in tutta la difficile e complicata trattativa ha convinto le parti in discussione dell'importanza di anteporre tutte le opzioni di esodo volontario e, se non sufficienti, solo dopo affrontare l'applicazione della 223. **I fatti hanno dato ragione alla posizione dello Snater, torto a chi era pronto a gestire i licenziamenti collettivi.**

Con l'ingresso dei futuri apprendisti i Sindacati e l'Azienda sono riusciti a riaprire le selezioni per il reperimento di nuovo e giovane organico. Lo Snater spingerà per l'individuazione di criteri certi sul tema atipici, perché non diventi un caso di *marchettificio*.

Per lo Snater diventa prioritario avviare in tempi rapidi (è previsto il 15 gennaio un incontro dirimente) le selezioni sui profili professionali mancanti per le Sedi regionali come per Rai Way e per i Centri di Produzione, questo per permettere alla Rai di svolgere pienamente il proprio compito di Servizio Pubblico, recuperando produttività interna.

Il Segretario Nazionale  
Piero Pellegrino

